



Domenica, 7 maggio 2017

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;  
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483  
Sito web: www.avvenire.it  
Email: speciali@avvenire.it

Avvenire - Redazione Roma  
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;  
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209  
Email: sm.lazio7sette@gmail.com  
Coordinamento: Salvatore Mazza

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:  
PROGETTO PORTAPAROLA  
mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
NUMERO VERDE 800820084

L'EDITORIALE

## TRASMETTERE IL FUOCO DEL VANGELO

VINCENZO DANIELI

**S** pulciando le tante pagine che formano i quotidiani dei nostri giorni, vedo un nuovo super genere affermarsi in filigrana all'interno di testate diverse: le notizie sono tutte simili, vere o false, mitiche e fallimentari, eroiche o comuni che siano. Anche le nostre parole spesso corrono questo rischio. Cos'è che ci tiene attaccati a una storia? Una forte idea, una motivazione, una comunità, un credo. E cos'è una storia? Una traiettoria negli anni che dà ancora oggi profondità al nostro agire. Non guardiamoci indietro per dire quanto siamo bravi, per autoleccarci. Non guardiamoci intorno per dire quanto siamo belli. Non crediamoci il centro del mondo. Poniamo noi stessi in un angolo, e iniziamo a guardare. Quante volte ai più piccoli abbiamo raccontato che "c'era una volta..."? Quasi tutte le favole iniziano così. Le storie vere al contrario cominciano in modo assai diverso: "una volta non c'era...". Non c'era quello che consideriamo qualcosa, non c'era quello che oggi chiamiamo per nome, non c'era nulla, non c'eravamo noi. In questo momento le nostre città sono piene di intenzioni, di persone, di colori, di voci. Tutto questo una volta non c'era. Al ritmo di post e tweet rischiamo di smarrire quello che siamo, il senso profondo. Rischiamo di non vivere più alcuna forma di stupore, quando in realtà viviamo innumerevoli momenti ad alta intensità. Ma basta un'emozione per riconoscere la nostra esistenza? No. Nel 1867 Mario Fani e Giovanni Acquaderni, due giovani, danno vita al primo nucleo della "Società della Gioventù Cattolica Italiana", che molti anni dopo prenderà il nome di Azione Cattolica Italiana. Il motto che sostiene il loro impegno ha 3 parole, chiare e distinte: preghiera, azione e sacrificio. Da qui in avanti avranno pagine e pagine di storia, frange di umanità tra la vita della Chiesa e la vita del Paese: guerre, dittatura, liberazioni, due significativi dopo guerra, la Carta Costituzionale, il Concilio Vaticano II con le sue istanze che l'Azione Cattolica sceglie di fare sue. Da allora due nuovi statuti, itinerari e progetti formativi. Due settori, giovani e adulti, una articolazione, l'Acc, la dimensione internazionale. La scelta religiosa. Tanti testimoni, tante donne e tanti uomini - quelli che hanno letto un milione di libri con quelli che non sanno nemmeno parlare, tutti impegnati nella Chiesa e nel Paese. Ed è per questo che la storia dà i brividi, perché nessuno la può fermare. Occorre essere all'altezza del passato, non per sedersi in poltrona, non per collezionare figurine ma per formare bambini, giovani, adulti credenti e appassionati del Vangelo, della Chiesa e del mondo. L'Azione Cattolica Italiana può offrire uno spazio libero, una proposta umana e non totalitaria, una testimonianza vera. L'umanità ha bisogno di qualcuno che ascolti, guarda, pensa. Come possiamo trasmettere il fuoco del Vangelo? Tornando alla fonte, senza mettersi sul piedistallo. Nessuno può pretendere di avere qualcosa in più dell'altro. Questa è l'Azione Cattolica di tutti i tempi, dopo la XVI assemblea nazionale, dopo le parole di Papa Francesco, un'associazione tra la gente, nelle parrocchie e nelle diocesi, nei quartieri e nelle famiglie, in tutte le periferie, in tutti gli angoli delle nostre terre. 150 anni e non sentirli: buon compleanno.

# Ac, una storia lunga 150 anni L'impegno «futuro presente»

DI MARIA TERESA CIPRARI

**I**l prospetto di San Pietro, immerso nell'arancio del sole di domenica scorsa alle 6,30 del mattino, come un'esplosione di luce si staglia sul cielo celeste al termine di via della Conciliazione, in ombra esattamente fino all'inizio del colonnato, uno spettacolo che toglie il fiato e comunica l'idea di arrivare in un "sporto sicuro", noto, dal quale subito riaffiorano tanti ricordi e parte grande entusiasmo. L'Azione cattolica, riunita da tutto il mondo attraverso i rappresentanti del Forum Internazionale, si è stretta intorno a papa Francesco per festeggiare il suo 150° compleanno, ripercorrendo dalle origini le esperienze di tanti protagonisti, come l'apertura alla partecipazione femminile dal 1918, attraverso le parole emozionanti e decise di Armida Barelli, che, dopo il colloquio con il papa Benedetto XV, si percepisce ormai non più sua, ma totalmente votata al servizio dell'associazione. «AC150 Futuro Presente», il motto dell'evento: un'Ac dunque ricca del suo passato, ma che getta con gioia il cuore nel futuro, un futuro presente, che interPELLA e chiede l'impegno di tutti. Abbiamo raccolto impressioni e commenti sulla mattinata di festa, canti, sorrisi e accenti diversi, perché ti trovi tra Siraacus e Nola, seduto vicino a Gioia Tauro, con la bandiera sarda che sventola qualche fila avanti a te ed il nome di Bitù sullo stendardo bianco dell'associazione. Che cosa ti ha regalato la splendida giornata di Domenica 30 Aprile? «Ho negli occhi e nel cuore immagini, musiche, persone ed i messaggi di Matteo e del Papa che come se siamo chiamati a galare nelle nostre realtà diocesane e parrocchiali. Missionaria, politica, giustizia sociale, dialogo, cura dei poveri. Questi e molti altri i "compiti" che ci attendono. Ma soprattutto occorre che andiamo a fare chiesa nelle periferie. È questo l'augurio che ci facciamo affinché riusciamo a realizzarlo». Così risponde Maria Zibini di Gaeta. «Un'emozione, grande incontrare il Santo Padre: nel suo discorso ha ricordato che la nascita di Ac fu un sogno, nato dal cuore di due giovani Mario Fani e

*«Allargate il cuore  
Siate viandanti  
della fede» questo  
l'appello di papa  
Francesco  
all'associazione,  
tra servizio alla  
carità, impegno  
politico, passione  
educativa e  
confronto culturale*



L'incontro di papa Francesco con l'Ac domenica scorsa in piazza San Pietro (Foto: Lucia Ballester/ACI Group)



La marcia per la vita 2016

VII edizione

### In marcia per la vita il 20 maggio

È prevista per sabato 20 maggio la VII edizione della marcia per la vita. Ogni anno migliaia di manifestanti si ritrovano a Roma, cuore della cristianità e del potere politico, per proclamare uniti la sacralità della vita, in ogni sua forma. Il corteo che sfilerà per la città partirà alle 15.30 da piazza Esedra (piazza della Repubblica). Gli organizzatori intendono coinvolgere le sigle pro life non credenti, non le organizzazioni politiche. Hanno bisogno di volontari che si dedichino all'affissione dei manifesti, distribuzione di locandine, per presenziare a eventi e incontri, sollecitare per mobilitare più persone possibili. Chi non può andare a Roma può, comunque, sostenere l'iniziativa. Si può dare un aiuto economico con un versamento all'Iban IT 39 06230 32880 00043402196, BIC: CRPT22275. Per informazioni scrivere a info@marciaperlavita.it o telefonare a 063220291 o a 062323370 e mandare un fax a 0632110310.

di Mirko Giustini

Giovanni Acquaderni, un sogno diventato cammino di fede per generazioni di laici, adulti, giovani e ragazzi, un sogno che da sempre si è tradito in realtà fatta di servizio. Che bello sentire papa Francesco dire "anche per me è un po' aria di famiglia: mio papà, mia nonna, erano dell'Azione cattolica!" Ci ha fatto tre raccomandazioni: non camminare con gli occhi all'indietro, non guardarsi allo specchio, non mettersi comodi in poltrona. Ha invitato ad impegnarsi nella politica con la P mauscola, a rimanere radicati nella parrocchia, che non è una struttura caduca. Ero sul sagrato di San Pietro, tra i tanti delegati e ospiti della XVI assemblea nazionale ed è stato ancora più

emozionante, il Papa a pochi metri, non è facile esternare, sono emozioni che resteranno nel mio cuore, sempre! Biagio Lo Rubbio, delegato della diocesi di Palestrina. Speciale la testimonianza che viene da Stefano Padoan delegato della diocesi di Frascati: «Un bullicare di voci, accenti, dialetti. La natura può chiudere gli occhi del corpo, ma questo non preclude altre forme di comprensione, non solo sensoriali. Piazza San Pietro che festeggia con il Santo Padre Francesco il centocinquantesimo compleanno dell'Azione cattolica è l'entusiasmo di un bambino. Lo sento chiedere con una vocina assonnata ed implorante alla mamma: "Prendiamo una bandiera?". La sua

gioia si contamina con quella di un anziano, che lascia partire il disco dei ricordi. Partecipo, mescolato a migliaia di altri aderenti, per ascoltare la narrazione di una storia che, come un fiume carsico, percorre quella del nostro paese. Nella piazza terrena incontro tante persone, ma è la fede a farmi sperare che in quella celeste siano con noi Armida Barelli ed il Beato Piergiorgio Frassati. Nella piazza virtuale, quella di whatsapp, ci giunge il messaggio di un parrochiano, non è presente, ma, con la voce rotta dalla commozione ci dice che quella è anche la sua storia. Si passa dalle voci alle note, poi verranno le parole: note provenienti dal palco, note

provenienti dalla piazza: con la diocesi di Forlì cesena che attacca "Romagna mia", e viene imitata dai campani. Non possiamo essere da meno: partiamo con "La società dei magnaccioni". Terminati anche i lavori assembleari, stanco ma interiormente arricchito, sono tornato a casa. Ancora una volta, mentre un giorno volgeva al declino, Lo abbiamo riconosciuto, e ancora una volta abbiamo visto come gli ardesse il Cuore parlando delle Scritture allo spezzare del pane. Un incontro segnato anche da gesti significativi: i presidenti diocesani hanno versato in un grande vasal sagrato della terra proveniente dal proprio territorio, un segno, completato da quello del seme consegnato dai bambini dell'Ac agli adulti dell'Associazione in assemblea. «Il presidente nazionale uscente ha sottolineato proprio come l'associazione debba considerarsi via via di speranza. E questo futuro parte dai più piccoli», dice Silvia Di Donna, delegata di Rieti. Un pensiero va a tutti i volontari, impegnati in piazza e dislocati per l'accoglienza nei diversi punti di arrivo dei pellegrini, così commentano la lunga giornata alcuni giovani della diocesi di Palestrina «Adrenalina durante l'organizzazione e l'attesa dei primi arrivi, passione ed energia durante l'evento, gioia e commozone alla vista della piazza gremita e incontrando gli amici!»

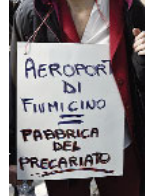
## Il 50° dell'Uai



Campocatino

**G**ionata conclusiva al 50° Congresso Nazionale dell'Unione Astrofili Italiani, il più importante appuntamento degli appassionati di astronomia in Italia. La città di Frosinone ha ospitato tre giorni - curata da Associazione Astronomica Frusinate, Osservatorio Astronomico di Campo Catino (in foto) e Associazione Tuscolana di Astronomia. A corollario delle sessioni scientifiche presso l'Auditorium diocesano di Frosinone, eventi pubblici e mostra-exhibiti sull'astrofilia italiana, ma anche momenti di condivisione con il pubblico più vasto ed eventi sociali. Info su [www.uai.it/astrofilia/congresso2017/](http://www.uai.it/astrofilia/congresso2017/)

### IL FATTO



◆ **ALITALIA**  
L'ANSIA DELLA CITTÀ  
a pagina 2

### NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
«FEDELE NEL SERVIZIO»  
a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
L'ESEMPIO DI AMBROGIO  
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**  
L'ABBRACCIO A "DON DIEGO"  
a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
VALLEPIETRA RIAPRE LE PORTE  
a pagina 4

◆ **GAETA**  
«ICONA VIVENTE DEL CRISTO SERVO»  
a pagina 8

◆ **RIETI**  
UN PRIMO MAGGIO PER RICOSTRUIRE  
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**  
LA FEDE DEGLI ARmeni  
a pagina 5

◆ **LATINA**  
INTERROGARSI SULLA VITA  
a pagina 9

◆ **SORA**  
COMUNICARE IN TRASPARENZA  
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
UNA RISPOSTA GENEROSA  
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
«RAGGIUNGETE OGNI PERIFERIA»  
a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
«UNA FEDE GENUINA»  
a pagina 14